

**LA FABBRICA DI OLINDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE****Bilancio di esercizio al 31/12/2024**

<b>Dati Anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	MILANO
<b>Codice Fiscale</b>	12342650152
<b>Numero Rea</b>	MILANO1559298
<b>P.I.</b>	12342650152
<b>Capitale Sociale Euro</b>	165.932,66 i.v.
<b>Forma Giuridica</b>	SOCIETA' COOPERATIVA
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	561111
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con Socio Unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no
<b>Denominazione della società capogruppo</b>	
<b>Paese della capogruppo</b>	
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	A127243

Gli importi presenti sono espressi in Euro

**Bilancio al 31/12/2024****STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>47.597</b>	<b>48.270</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.923.529	2.032.256
II - Immobilizzazioni materiali	877.743	869.393
III - Immobilizzazioni finanziarie	33.525	31.760
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>2.834.797</b>	<b>2.933.409</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I - Rimanenze	70.059	58.990
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	540.215	625.921
Esigibili oltre l'esercizio successivo	9.700	12.850
<b>Totale crediti</b>	<b>549.915</b>	<b>638.771</b>
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	32.889	100.526
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>652.863</b>	<b>798.287</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>19.642</b>	<b>14.838</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.554.899</b>	<b>3.794.804</b>

**STATO PATRIMONIALE**

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	165.933	145.911
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	31.075	31.075
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	249.999	250.000
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-64.110	-77.734
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-331.316	14.165
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>51.581</b>	<b>363.417</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>20.879</b>	<b>0</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>286.848</b>	<b>305.660</b>
<b>D) DEBITI</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.003.345	1.891.614
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.191.713	1.224.509
<b>Totale debiti</b>	<b>3.195.058</b>	<b>3.116.123</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>533</b>	<b>9.604</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>3.554.899</b>	<b>3.794.804</b>

**CONTO ECONOMICO**

	31/12/2024	31/12/2023
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.630.653	3.347.269
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	134.805	401.584
Altri	31.369	10.991
Totale altri ricavi e proventi	166.174	412.575
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>3.796.827</b>	<b>3.759.844</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.114.095	1.025.645
7) per servizi	680.268	607.204
8) per godimento di beni di terzi	44.864	39.633
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.467.748	1.370.076
b) oneri sociali	325.807	303.556
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	108.082	103.110
c) Trattamento di fine rapporto	107.402	100.394
e) Altri costi	680	2.716
Totale costi per il personale	1.901.637	1.776.742
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	176.197	0
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	118.062	0
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	58.135	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	10.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	176.197	10.000
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-11.069	-4.786
13) Altri accantonamenti	20.879	0
14) Oneri diversi di gestione	102.834	82.243
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>4.029.705</b>	<b>3.536.681</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>-232.878</b>	<b>223.163</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	98.438	107.978
Totale interessi e altri oneri finanziari	98.438	107.978
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>-98.438</b>	<b>-107.978</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:</b>		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	101.000
Totale svalutazioni	0	101.000
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>-101.000</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>	<b>-331.316</b>	<b>14.185</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	0	20
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	20
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-331.316</b>	<b>14.165</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)</b>		
	<b>Esercizio Corrente</b>	<b>Esercizio Precedente</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(331.316)	14.165
Imposte sul reddito	0	20
Interessi passivi/(attivi)	98.438	107.978
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(232.878)	122.163
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	128.281	100.394
Ammortamenti delle immobilizzazioni	176.197	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	111.000
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	304.478	211.394
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	71.600	333.557
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(11.069)	(5.036)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(68.017)	(63.474)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(29.528)	(506.864)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(4.804)	(6.317)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(9.071)	9.410
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	358.608	904.261
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	236.119	331.980
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	307.719	665.537
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(98.438)	(107.978)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(126.214)	(65.758)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(224.652)	(173.736)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	83.067	491.801

<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(66.485)	(62.995)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(9.335)	(96.305)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(1.765)	0
Disinvestimenti	0	3.339
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(77.585)	(155.961)
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	87.281	(507.880)
Accensione finanziamenti	0	70.000
(Rimborso finanziamenti)	(180.553)	(182.453)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	21.100	300.000
(Rimborso di capitale)	(947)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(73.119)	(320.333)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(67.637)	15.507
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	83.347	62.511
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	17.179	22.508
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	100.526	85.019
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	18.264	83.347
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	14.625	17.179
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	32.889	100.526
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

**Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2024  
redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.**

Egregi Signori soci,

Il bilancio al 31/12/2024 si chiude con una perdita di € -331.316 . Il precedente esercizio recava un utile di € 14.165 .

**Analisi del risultato e dell'andamento della gestione nel corso dell'esercizio art. 2428 del codice civile**

L'esercizio in chiusura è stato contrassegnato da numerose problematiche che hanno inciso sul risultato economico finale della cooperativa:

- la prima circostanza che ha impattato sui conti della cooperativa è stato il rinnovo del CCNL delle cooperative sociali, che ha comportato un aumento dei costi del personale (solo parzialmente attenuato dalla diminuzione dell'accantonamento ferie e permessi);
- la stagione estiva piovosa ha provocato una diminuzione dei ricavi commerciali rispetto agli obiettivi del budget di inizio anno per il ristorante Jodok ed il ristorante Mosso.

Il ristorante Jodok, il ristorante Fiore e l'attività di accoglienza di Ostelloinda hanno riscontrato una diminuzione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente.

- Il 2024 è stato caratterizzato dalla diminuzione dei ricavi da contributi elargiti dagli enti privati, mentre ha visto un aumento dei contributi dagli enti pubblici. È terminato il periodo di start up gestionale del progetto Mosso, per il quale la cooperativa aveva incassato contributi della Fondazione Cariplo per l'avviamento dell'attività.

- Rispetto ai precedenti 4 esercizi, essendo terminate le agevolazioni alle imprese disposte dal Governo per il periodo pandemico e post-pandemico, sono ripresi gli ammortamenti dei beni immateriali e materiali.

La perdita conseguita nel corso dell'anno è stata parzialmente attenuata da una serie di azioni di contenimento dei costi ed il consiglio di amministrazione ha deliberato di adottare un piano di risanamento per gli anni 2025 e 2026, in relazione alla dichiarazione di stato di crisi aziendale deliberato dall'assemblea dei soci il 16 dicembre 2024.

La cooperativa sociale La Fabbrica di Olinda ha svolto le sue attività legate alla Ristorazione (Ristorante Jodok, BistrOlinda presso Teatro Elfo Puccini, servizio di Catering-Banqueting, Ristorante Pizzeria FIORE Cucina In Libertà, Mosso Ristorante Pizzeria, Mosso Bar Portierato di Quartiere, Mosso Bar Club, Chioschi a Mandello sul Lario), all'accoglienza alberghiera (Ostelloinda) e alle attività culturali ed artistiche (Teatro La Cucina) e ha fornito, ai soci inseriti, occasioni di lavoro e di reinserimento sociale.

L'esercizio in chiusura ha registrato un notevole incremento dei ricavi commerciali rispetto a quelli dell'esercizio precedente che sono passati dai € 3.347.269 del 2023 ai € 3.630.653 dell'esercizio chiuso il 31/12/2024 con un aumento totale di € 283.384.

Per quanto riguarda i contributi ricevuti da enti pubblici e privati, nel corso dell'esercizio in chiusura la cooperativa ha incassato €134.805 contro i € 401.584 dell'esercizio precedente, con una variazione tra

gli esercizi considerati di – € 266.779.

I costi ordinari di esercizio sono passati da € 3.536.681 dell'esercizio 2023 ai € 4.029.705, con un incremento di € 493.024.

Tale aumento è dovuto principalmente all'incremento dei costi del personale della cooperativa che sono passati da € 1.776.742 a € 1.901.637, dei costi di acquisto di generi alimentari e delle bevande per la somministrazione che sono passati da € 913.915 a € 1.022.363, dei costi per servizi e consulenze che sono passati da € 607.204 a € 680.268, degli oneri di gestioni che sono passati da € 82.243 a € 102.834 e agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali che sono stati pari a € 176.197 (nel 2023 gli ammortamenti erano stati sospesi)

Una discreta diminuzione si è invece registrata riguardo ai costi energetici (per elettricità e gas per riscaldamento) che sono passati da € 179.357 del 2023 a € 148.570 del 2024 e per gli oneri finanziari che passano dai € 107.979 del 2023 ai € 98.438 dell'esercizio in chiusura, grazie alla diminuzione generalizzata dei tassi di interesse.

Anche nel 2024 il Food & Beverage Manager ha continuato il lavoro di razionalizzazione degli acquisti delle materie prime per diminuire ulteriormente l'incidenza sul fatturato.

Il risultato di gestione è quindi espressione in particolar modo della crescita dei ricavi delle attività commerciale di *Mosso*, che ha raggiunto livelli superiori alle previsioni di budget, e della continua ripresa del settore dei catering e dell'attività del BistrOlinda, mentre i ricavi di OstellOlinda e del Ristorante Fiore hanno avuto una leggera flessione. Il Ristorante Jodok ha sofferto una diminuzione dei ricavi a causa delle condizioni meteo avverse soprattutto nella stagione estiva e a causa della chiusura del servizio serale infrasettimanale nei mesi autunnali.

I report gestionali mensili sono stati elaborati e debitamente analizzati per valutare i risultati economici e fronteggiare al meglio la situazione di forte difficoltà economica della cooperativa, monitorando costantemente la situazione economica e finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deciso, dall'inizio dell'autunno, un forte ridimensionamento dei costi della cooperativa, attraverso la riduzione dei giorni di apertura di alcune attività ristorative, introducendo il principio di rotazione del personale fra i settori, laddove possibile, al fine di smaltire le ferie non ancora smaltite e ridurre sia i costi del personale sia i costi diretti alla gestione dei servizi di ristorazione negli ultimi mesi del 2024.

Per quanto riguarda l'indebitamento bancario, la cooperativa nel corso di tutto il 2024 ha continuato a restituire le rate dei finanziamenti a medio termine sottoscritti negli anni precedenti, compresa quello relativo al progetto *Mosso* che dopo un anno di preammortamento, ha iniziato ad essere restituito a decorrere da luglio del 2023.

Per quanto riguarda l'analisi dei proventi di bilancio per ciascun settore, si evince che nel 2024 la ristorazione nel suo complesso (Ristorante Jodok pranzo e cena, BistrOlinda cena, Catering, Ristorante-pizzeria Fiore e i due chioschi di Mandello, Ristorante Mosso, Bar Portierato Mosso e Bar Club Mosso) ha conseguito un aumento dei ricavi di € 235.608 pari al 9,7 % rispetto all'anno precedente, passando da 2.969.520 € nel 2023 a 3.205.128 € nel 2024.

Il ristorante Jodok ha conseguito ricavi commerciali pari a € 614.636, con una diminuzione di € 59.424 rispetto all'anno precedente, al termine del quale i ricavi commerciali sono stati di € 674.060; questo decremento è dovuto principalmente alla diminuzione dell'attività serale per lo più nei mesi di estivi ed autunnali e anche ad una leggera flessione del servizio pranzo nel weekend, mentre il servizio pranzo

feriale è rimasto stabile.

Il ristorante Pizzeria Fiore nel suo ottavo anno di apertura ha conseguito ricavi commerciali pari a € 329.315 con una forte diminuzione rispetto a € 381.043 dell'esercizio precedente, dovuta principalmente ad una netta flessione dell'attività nei mesi da luglio fino alla fine dell'anno. Allo stesso modo, con la gestione dei due chioschi a Mandello del Lario, l'attività di Fiore al Lago ha registrato ricavi commerciali per € 90.589 in soli due mesi e mezzo di apertura.

Il settore Bistrot ha conseguito ricavi commerciali complessivi pari a 180.274 € con un aumento di € 14.314 rispetto all'anno 2023, dovuti alla crescita dell'attività serale strettamente legata alla programmazione degli spettacoli teatrali.

Il settore catering e gestione eventi ha conseguito un buon incremento del fatturato passando da € 213.416 € del 2023 agli € 295.322 dell'esercizio in chiusura, con una crescita di € 81.906. L'aumento del fatturato del settore è dovuto principalmente all'incremento dei ricavi di catering ed eventi organizzati all'interno di Mosso.

Il settore Ostello ha invece avuto una diminuzione dei ricavi commerciali di € 19.768 rispetto al 2023, passando da € 286.448 nel 2023 a € 266.680 nel 2024, a causa di un calo dell'attività nel periodo autunnale e soprattutto alle problematiche di infestazioni di cimici che hanno colpito a più riprese la struttura; vi è stata inoltre una diminuzione dei ricavi legati alle prestazioni di assistenza per le persone residenti in Ostello, a causa del trasferimento di una persona in una struttura ad alta assistenza.

Il ristorante-pizzeria e i due bar di Mosso hanno registrato nel loro secondo anno completo di attività un fatturato leggermente superiore rispetto alle previsioni: i ricavi commerciali sono stati di € 1.694.988, di cui € 864.352 dall'attività del ristorante, € 517.992 dall'attività del Bar Portierato e € 312.644 dall'attività del Bar Club.

I ricavi dell'attività del ristorante hanno avuto un leggero aumento rispetto all'anno precedente, ma inferiore alle previsioni di inizio anno; l'esercizio in chiusura è stato inoltre contrassegnato da una forte crescita dell'attività di programmazione musicale e di eventi nei weekend da aprile a settembre, con una significativa ricaduta sull'aumento dei ricavi per € 123.126.

Per quanto riguarda i progetti culturali, nel 2024 la cooperativa ha continuato il progetto finanziato grazie all'Avviso pubblico per la concessione di contributi a soggetti che svolgono attività continuative nell'ambito dello spettacolo dal vivo promosso dal Settore Cultura del Comune di Milano e ha ottenuto la conferma del contributo annuale di € 8.417, come era avvenuto nel 2023.

A gennaio del 2024 la cooperativa ha presentato la candidatura per il bando "Vivere in Salute" del Comune di Milano (finanziato dal Fondo Sociale Europeo Metro Plus), accedendo alla successiva fase di coprogettazione sull'area Lavoro e sull'area Prevenzione, promozione della cultura e lotta allo stigma. La coprogettazione è terminata a fine maggio e Olinda ha ottenuto un finanziamento per l'area "Lavoro" con un progetto biennale del quale è capofila di ATS e cha ha come focus principale l'avvio e l'accompagnamento di 40 tirocini di utenti con problemi di salute mentale in carico ai servizi, con uno stretto lavoro in sinergia con i servizi pubblici degli enti invianti, IntegralLavoro e il Celav per l'erogazione delle indennità. Il partenariato è composto da La Fabbrica di Olinda come ente capofila dell'ATS, Sinapsi cooperativa sociale, Magma srl impresa sociale, Associazione Gruppo di Betania onlus, CSF (Centro Servizi Formazione). Per l'area "Prevenzione, promozione della cultura e lotta allo stigma" Olinda sarà partner nel progetto "Accogliami plus" con capofila Minotauro, dove le nostre azioni sono rivolte ai

giovani, con il laboratorio di teatro Non scuola e il laboratorio Le Mani in Pasta, che si sdoppierà aprendo un secondo appuntamento settimanale c/o mosso. Entrambi i progetti durano 24 mesi a partire da giugno 2024, con possibilità di proseguire per una ulteriore annualità.

In riferimento al progetto e relativo contributo "Ex convitto Parco Trotter" finanziato da Fondazione Cariplo, terminata nel 2022 la parte di investimenti strutturali e di acquisti delle attrezzature iniziali, dal punto di vista progettuale l'attività di rendicontazione economica e di monitoraggio sulla parte gestionale e di startup è proceduto regolarmente durante tutto il 2024 con i referenti di Fondazione Cariplo e del Comune per la parte di gestione delle attività.

Il "bar portierato di quartiere" di mosso è un presidio fondamentale per contrastare la marginalità sociale, offrendo servizi e sportelli come ascolto, supporto burocratico, mediazione culturale, integrazione lavorativa, distribuzione alimentare e altre opportunità offerte da servizi pubblici e privato sociale. Lo svolgersi di queste proposte in un bar rende il tutto più accessibile e inclusivo, luogo neutro e conviviale, permette di soddisfare gratuitamente bisogni essenziali che danno dignità a chi ne ha bisogno. Il bar Portierato ha ottenuto dal Municipio 2 del Comune di Milano un piccolo contributo di 3.616,67 € a sostegno dell'attività.

Nel maggio 2024 si è concluso il progetto "Al mosso - Percorsi di inclusione per il contrasto alle Povertà Lavorativa, Educativa e Relazionale" con capofila CSF e partner Comin che era iniziato nel 2023 ed è stato finanziato da Fondazione di Comunità Milano grazie al bando 57.

L'obiettivo generale di questo progetto è stato quello di sostenere le famiglie e i suoi componenti vulnerabili nel superamento di particolari situazioni dovute a difficoltà socioeconomiche, educative e relazionali che mettono a rischio la stabilità e l'autonomia familiare e la realizzazione personale, con un adeguato accompagnamento per permettere ai singoli destinatari di riattivare le proprie risorse e rimettere a punto un progetto di vita e di lavoro. Nell'ambito del raggruppamento di imprese titolare del progetto, la nostra cooperativa si occupa di un percorso formativo all'interno della Ristorazione che ha coinvolto nel 2024 4 giovani.

Per tutto il 2024 si è svolto il progetto "GE.CO – Generazione Connessioni" con Capofila la Direzione di Progetto Promozione Giovanile e Transizione Scuola-Lavoro del Comune di Milano su Bando ANCI "LINK! Connettiamo i giovani al futuro", che finanzia interventi che dovranno avere come beneficiari diretti finali giovani NEET, con particolare riferimento ai soggetti più scoraggiati e più vulnerabili, ovvero giovani né occupati né inseriti in percorsi formativi di età compresa fra i 14 e 35 anni. La nostra cooperativa si è occupata di percorsi di formazione di due mesi con metodologia Work Based Learning dedicati alla ristorazione e accoglienza alberghiera e di successivi percorsi di tirocini extracurriculari rivolti a 5 giovani neet (di cui 3 tirocini, della durata di tre mesi sono pagati direttamente dalla cooperativa).

Nell'intero anno 2024 ha avuto corso il Progetto WELL – Work Experience Life Learning - nuove forme di PCTO su Bando PCTO di Città Metropolitana di Milano: progetto con Capofila CSF e partner La Fabbrica di Olinda e Consorzio Sir, con lo scopo non solo di sviluppare l'alternanza scuola lavoro per studenti con disabilità dando loro concrete opportunità di inclusione, ma anche di costituire una rete di scuole superiori che abbiano come punto di riferimento gli esercizi pubblici della La Fabbrica di Olinda sia all'interno dell'ex

O.P.P. Pini che a Mosso. Nel 2024 Il progetto ha riguardato 7 giovani in alternanza scuola lavoro provenienti da ISS Lagrange e ISS Caterina Da Siena.

Dal punto di vista della formazione e degli inserimenti lavorativi, anche in forma di tirocinio o borse lavoro, la nostra cooperativa ha continuato a perseguire l'obiettivo di privilegiare i soggetti con disagio psichico e quelli a rischio di emarginazione sociale.

I tirocini extracurricolari totali attivati nel 2024 sono stati 27 (contro i 19 attivi nel corso del 2023) e le accoglienze di giovani svantaggiati in alternanza scuola lavoro sono state 10.

Dei 27 tirocini, 4 erano tirocinanti invalidi che hanno potuto usufruire della Dote Emergo "inserimento lavorativo" della Città Metropolitana di Milano.

Nel 2024 sono stati attivati 23 tirocini lavorativi totali nell'area della ristorazione (Jodok pizza e cucina, BistrOlinda, Fiore Cucina in Libertà, Bar e Ristorante *Mosso*, Chiosco di Mandello del Lario), 8 in più rispetto al 2023. A Fiore Cucina in libertà si sono attivati 3 tirocini extracurricolari, 2 nel nuovo Chiosco di Mandello del Lario (tirocini brevi, uno dei tirocinanti è poi andato a Fiore), nel Bar e Ristorante *Mosso* 7 tirocini extracurricolari e 2 giovani in alternanza scuola lavoro, a Jodok 12 tirocini extracurricolari, oltre a 4 giovani in alternanza scuola lavoro e 1 giovane migrante, inviato dal servizio Etnopsichiatria dell'A.O. Niguarda, in "attività non retribuita a favore della collettiva" in seguito a sentenza di sospensione condizionale della pena.

In Ostello, nel corso del 2024 ci sono stati 3 tirocini extracurricolari, 1 in meno rispetto al 2023 oltre a 4 giovani in alternanza scuola lavoro.

Si è inoltre attivato 1 tirocinio extracurricolare per occuparsi della manutenzione di tutti gli spazi gestiti da Olinda.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio art. 2428 c.3 n. 5) codice civile**

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, anche in seguito alla dichiarazione di crisi aziendale deliberata nel dicembre del 2024, ad inizio febbraio 2025 è stata convocata un'assemblea straordinaria con lo scopo di aumentare il capitale della cooperativa attraverso l'emissione di 200.000 € di azioni di finanziamento "autoestinguibili" e la sottoscrizione di ulteriori 50.000 € di azioni di socio finanziatore da parte del socio Fondazione Social Venture GDA. Questa operazione ha permesso un'iniezione di liquidità necessaria per superare la forte tensione finanziaria creatasi fra la fine del 2024 e l'inizio del 2025.

Nel mese di marzo abbiamo dovuto purtroppo riscontrare il rifiuto alla richiesta di Cassa integrazione Guadagni Straordinaria per tutti i lavoratori della cooperativa, inoltrata alla fine di dicembre 2024 per la durata di 11 settimane nel periodo tra gennaio e marzo 2025. Tale circostanza ha comportato un incremento dei costi del personale nei primi mesi dell'anno rispetto a quelli previsti a budget 2025. A seguito del detto diniego abbiamo prontamente fatto una nuova richiesta al Fondo di Integrazione Salariale per 4 settimane fra marzo e aprile 2025, ricevendo questa volta l'approvazione dell'istanza.

Dal punto di vista organizzativo, nei primi mesi del 2025, si è proceduto con l'aiuto di consulenti esterni ad una riorganizzazione della cooperativa con la definizione di un nuovo organigramma che si basa su responsabilità trasversali all'interno della cooperativa e non più su responsabilità legate alla gestione delle unità locali. I responsabili operativi trasversali compongono un Comitato operativo, che governa l'operatività e le attività commerciali gestite, sottoponendo al Consiglio di Amministrazione le proposte più strategiche per approvazione.

All'interno della riorganizzazione della cooperativa si è anche deciso di ridefinire il progetto di Capacity Building finanziato dalla Fondazione Cariplo, modificando alcune azioni rispetto alla definizione iniziale, inserendo nello specifico un'attività di consulenza sulla ristorazione e un'attività di consulenza per definire al meglio compiti e mansioni di tutte le funzioni di responsabilità in cooperativa, allungando così i tempi del progetto fino a maggio 2026.

Nei primi mesi dell'anno il consiglio di amministrazione ha verificato la possibilità di cedere il ristorante-pizzeria Fiore Cucina in Libertà ad una cooperativa sociale del territorio, che subentrerà nell'ATS e prenderà in mano la gestione del locale al posto della cooperativa, mantenendo la stessa squadra di lavoro e così salvaguardandone l'occupazione. L'operazione si concluderà entro la fine di agosto 2025.

Contestualmente a questa decisione, nel corso del mese di aprile si è deciso di rinunciare alla gestione dei chioschi presso i giardini pubblici di Mandello del Lario iniziata a luglio 2024 e per i quali avevamo firmato un affidamento triennale fino all'estate 2026.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, il Consiglio di Amministrazione ha completato la stesura del budget economico-finanziario per l'esercizio in corso basandosi su dati realistici e inserendo gli elementi certi alla data della stesura.

Nel budget previsionale è stata prevista un'ulteriore riduzione dell'incidenza delle materie prime sui ricavi commerciali e l'inserimento di una figura di manutentore per tutta la cooperativa in modo da rendere più efficiente l'attività di manutenzione delle strutture, contenendo gli elevati costi di servizi esternalizzati.

Si è deciso di sviluppare in modo particolare l'attività di catering ed affitto spazi a Mosso e al Pini, continuando a sfruttare la capacità produttiva della cucina di Mosso e puntando su quelle attività che prevedono una marginalità alta e sicura rispetto a quella della ristorazione ordinaria.

Per quanto riguarda le attività dell'Ostello, si prevede un aumento dei ricavi commerciali rispetto al 2024, riportando il fatturato sui livelli dell'anno 2023.

Per l'attività del ristorante Jodok si prevede invece una diminuzione dei ricavi annui, in relazione alla decisione di chiudere le attività serali per i primi quattro mesi dell'esercizio 2025, compensata parzialmente da un incremento dei ricavi serali estivi, mentre per l'attività del Bistrò l'obiettivo principale è quello di aumentare leggermente i ricavi commerciali. La tendenza dei primi mesi dell'anno corrente conferma questa crescita.

Per quanto riguarda l'attività del Ristorante-pizzeria Fiore, il budget previsionale iniziale prevedeva l'apertura per i soli primi tre mesi dell'anno ed il trasferimento del ramo aziendale ad altra società.

In realtà, come già anticipato in precedenza, la nostra gestione dell'attività andrà avanti fino alla fine di agosto, in modo da permettere di finalizzare l'operazione di cessione del ramo d'azienda alla cooperativa sociale il Grigio.

Per quanto riguarda invece le attività di formazione culturale rivolte agli adolescenti e alle comunità locali, esse saranno gestite totalmente dalla cooperativa dal 2025, permettendo così un'ampia progettazione con accesso a risorse che copriranno i costi di struttura del Teatro LaCucina.

Dal punto di vista dei contributi che supportano l'attività di inserimento lavorativo della cooperativa, sono già previsti per l'anno in corso le quote di competenza relative ai progetti finanziati dal comune di Milano e si prevede di partecipare ad ulteriori bandi di supporto all'attività di inclusione lavorativa e sociale.

## Investimenti

Gli investimenti sostenuti nell'esercizio ammontano a complessivi € 75.999, dei quali € 9.336 per immobilizzazioni immateriali per l'impianto di estrazione della cucina e per lavori di ripristino dei pluviali di scarico del tetto del Teatro LaCucina, e di cui € 66.663 per immobilizzazioni materiali per l'acquisto delle attrezzature e degli arredi esterni dei chioschi di Mandello del Lario, dell'impianto audio per la sala Blu di Mosso, di due nuovi pc per gli uffici amministrativi, di alcune attrezzature tecniche per il teatro, di attrezzature e di alcuni mobili per OstellOlinda e per l'acquisto del nuovo furgone Ford Transit.

Per quanto riguarda l'esercizio 2025 gli investimenti previsti sono quelli relativi per la sostituzione del piano cottura della cucina del ristorante Jodok e di altre attrezzature necessarie all'attività, l'acquisto di due nuovi pc portatili, l'acquisto di attrezzature tecniche per la sala Blu di Mosso. Il totale degli investimenti previsti non avrà un importo superiore ai 20.000 €.

Infine stiamo valutando l'opportunità di potenziare il settore del catering con alcuni investimenti in nuove attrezzature per le quali stiamo ipotizzando di richiedere apposito finanziamento a Coopfond.

## PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2024 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

**Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata** in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa, qualora l'organo amministrativo non ritenga necessario od utile fornire ulteriori informazioni ai fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

In parziale deroga alla limitazione di cui sopra si **forniscono pertanto anche quelle ulteriori indicazioni previste dal comma 1 dell'articolo 2427 del codice civile che vengono dall'organo amministrativo ritenute utili ad una veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.**

**Sempre in parziale deroga a quanto disposto dall'articolo 2435-bis comma 2 del codice civile viene inoltre prodotto nella presente nota integrativa anche il rendiconto finanziario.**

Ai fini di quanto disposto dall'art. 2423 comma 4 del codice civile si rende noto che, qualora durante l'esercizio chiuso al **31/12/2024** non vi siano state operazioni o movimentazioni riguardanti alcune voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico per le quali le disposizioni di cui agli articoli di legge sopra richiamati richiedano che debba essere data debita informativa nella Nota Integrativa, le suddette

informazioni **non vengono fornite in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.**

Pertanto si informa che:

a) qualora nel presente documento venga **omessa l'informativa** circa i **criteri di valutazione** di cui all'**art. 2426 del codice civile**, ciò significa che **le voci e/o gli elementi ad esse relativi sono non significativi o addirittura inesistenti.**

b) qualora nel presente documento venga **omessa l'informativa** relativa alla **movimentazione e/o alla consistenza** di alcuni **elementi dell'attivo o del passivo** dello stato patrimoniale ciò significa che **tali elementi hanno consistenza nulla e che i suddetti elementi non sono stati movimentati.**

c) qualora nel presente documento venga **omessa l'informativa** relativa ad **operazioni effettuate** o a **rapporti in essere con terze parti**, ciò significa che **tali operazioni e/o rapporti sono perfettamente inesistenti.**

Essendo fornite in nota integrativa le informazioni di cui ai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 la società **è esentata dalla presentazione della relazione sulla gestione** ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 7 del Codice Civile.

Tuttavia, considerata la natura cooperativa e gli scopi mutualistici della società e l'opportunità di fornire ai soci ed al pubblico ulteriori informazioni di completamento, nonché la necessità di documentare, nella presente nota integrativa, i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico della società ai sensi e per gli effetti degli artt. 2545 del codice civile e art. 2 della legge n. 59 del 1992, **nella presente nota integrativa trovano riscontro le notizie relative all'andamento della gestione nel corso dell'esercizio, nonché le informazioni relative ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, l'evoluzione prevedibile della gestione ed i programmi di investimento.**

In essa trovano altresì riscontro le informazioni relative ai criteri seguiti per l'ammissione dei nuovi soci, alla documentazione delle condizioni quantitative e qualitative di prevalenza ai sensi degli artt. 2513 e 2514 del codice civile, all'erogazione dei ristorni ai soci ai sensi dell'articolo 2545 sexies del codice civile, alla composizione della base sociale e della forza lavoro nell'esercizio.

In essa trovano infine riscontro tutte le altre informazioni generali relative alla società, ai dati relativi al personale ed ai compensi corrisposti ai consiglieri di amministrazione, nonché la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

## **PRINCIPI DI REDAZIONE**

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie

voci del bilancio;

- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

### Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, **la valutazione delle voci di bilancio** è stata effettuata nella **prospettiva della continuità aziendale** e quindi tenendo conto del fatto che la società costituisce un complesso economico in grado di continuare a svolgere la propria attività per un **prevedibile arco temporale futuro**, relativo ad un **periodo di almeno 12 mesi** dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione può essere effettuata predisponendo un budget che dimostri che la società abbia, per almeno i 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

La situazione dei debiti in essere e le relative scadenze sono state oggetto di apposita riflessione da parte del consiglio di amministrazione e sono state oggetto di intervento di sostegno da parte di Enti e Fondazioni di Social Venture Capital che sono direttamente intervenute nel patrimonio della cooperativa con ulteriori iniezioni di liquidità nel corso dell'esercizio 2023 e dell'esercizio 2025 per complessivi euro 500.000.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, pertanto, anche alla luce degli interventi occorsi nel 2025, **non sono emerse incertezze**, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il presente bilancio è quindi redatto a tutti gli effetti **in osservanza del principio di continuità aziendale** di cui all'articolo 2423-bis comma primo n. 1) del Codice Civile.

Stante la positiva valutazione di esistenza del presupposto della continuità aziendale effettuata dall'organo amministrativo **non saranno** quindi più avanti **fornite**, in quanto non necessarie, **le ulteriori informazioni in relazione all'eventuale esercizio della deroga** all'interno della informativa di cui all'articolo 2427, primo comma, numero 1), del codice civile.

Qui di seguito a titolo indicativo, e non esaustivo, sono riportati gli indicatori finanziari riportati dal principio di revisione 'Isa Italia 570' che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento:

- situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;

- principali indici economico-finanziari negativi;
  - consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa;
  - difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi;
  - incapacità di pagare i debiti alla scadenza;
  - incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
  - cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione “a credito” alla condizione “pagamento alla consegna”;
  - incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.
- Stante la positiva valutazione di esistenza prospettica del presupposto della continuità aziendale effettuata dall'organo amministrativo non saranno quindi più avanti fornite, in quanto non necessarie, ulteriori informazioni relative al detto presupposto.

In ogni caso a supporto del processo di valutazione effettuato dall'organo amministrativo nella predisposizione della presente informativa, verranno fornite alcune ulteriori informazioni nei successivi paragrafi riguardanti l'indebitamento della società.

### **Unità di conto**

Lo Stato Patrimoniale il Conto economico il Rendiconto Finanziario e la nota integrativa, sono redatti in unità di euro.

### **CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE**

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

### **CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI**

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

### **CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI**

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

### **PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO**

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, salvo quanto qui sotto espressamente richiamato.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, salvo quanto sotto richiamato, sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

## Deroga all'articolo 2426 primo comma n. 2 del Codice Civile

La società nel corso degli esercizi precedenti **si è avvalsa** della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante la sospensione degli ammortamenti annuali mentre per l'esercizio in chiusura, non essendo più in vigore le norme previste dal comma 8 dell'art. 3 del D.L. 198/2022, la società ha ricominciato a stanziare gli ammortamenti annui.

**L'impatto che la deroga di legge ha avuto sui redditi degli esercizi interessati dalla norma in oggetto (2020, 2021, 2022 e 2023) ammonta ad €. 531.267 nel complesso.**

Dal punto di vista patrimoniale non esistono utili o riserve disponibili per essere destinate alla costituzione della riserva prevista dall'articolo 60 comma 7-ter della legge 126/2000; tuttavia nella **sezione relativa al patrimonio netto** viene conservata **memoria** riguardo alla **stratificazione degli avanzi futuri di gestione che dovranno essere destinati alla costituzione della suddetta riserva.**

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati sistematicamente in base alla loro presunta durata di utilizzazione e comunque in misura non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Tra i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (licenze) sono iscritti gli oneri sostenuti per l'acquisto delle licenze di software applicativo gestionale aventi durata pluriennale.

Le migliorie e i lavori di ristrutturazione effettuati su immobili o beni di proprietà di terzi ma acquisiti in godimento gratuito, locazione o locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo e sono soggette ad ammortamento in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene e comunque non superiori alla durata residua del contratto di comodato o locazione.

Le spese di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni, ovvero quelle funzionali a mantenere tali immobilizzazioni in condizioni di efficienza, sono imputate direttamente al rendiconto gestionale dell'esercizio.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce finì a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto o l'immobilizzazione. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso dell'Organo di Controllo, ove quest'ultimo sia istituito ai sensi del Codice del Terzo Settore e ciò sia previsto dalle norme del Codice Civile art. 2426.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici

connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, se e qualora sostenuti, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni, ed in tal caso, l'ammortamento è in linea generale applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, se e qualora esistenti in bilancio, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Nel caso vi siano al termine dell'esercizio, immobilizzazioni materiali eventualmente acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, le medesime sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è, in linea generale, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti sono in linea generale ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, come i terreni, i fabbricati non strumentali e le opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

In linea generale vengono applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non vengono ammortizzati e sono valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate nei piani di ammortamento approvati:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 7,5-10%

Attrezzature industriali e commerciali: 10%

Altri beni:

- mobili e arredi: 7,5%
- macchine ufficio elettroniche: 10%
- automezzi: 10%

**Rivalutazione ex art. 110 D.L. 14 agosto 2020 n 104 convertito con L. 13 ottobre 2020 n 126**

Nel bilancio chiuso il 31/12/2020 la società si è avvalsa della facoltà prevista dalla L.126/2020, di rivalutare alcuni beni materiali.

I valori iscritti non sono superiori ai valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa (valore d'uso), nonché ai valori correnti ed al valore di mercato.

La rivalutazione è stata contabilizzata attraverso la seguente modalità:

**A) riduzione del solo fondo ammortamento;**

ciò in quanto i beni oggetto di rivalutazione risultavano interamente ammortizzati alla data di riferimento dell'operazione di rivalutazione.

I beni sono stati singolarmente individuati e rivalutati tenendo conto della residua capacità e possibilità di utilizzazione nel processo produttivo.

La rivalutazione è stata imputata nella specifica voce del patrimonio netto 'Riserva da rivalutazione ex L. 126/2020 che non è riconosciuta dal punto di vista fiscale.

Non sono stati modificati, rispetto a quelli storici, i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati ai macchinari, alle attrezzature ed ai beni mobili rivalutati.

**Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio**

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato e dagli altri enti pubblici, qualora esistenti, sono rilevati, in conformità con l'OIC 35 paragrafo 25 e, per rimando al paragrafo 20, mediante iscrizione di una riserva vincolata All 3) destinata da terzi, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Essi sono rilevati nel rendiconto gestionale mediante rilascio della riserva in proporzione all'esaurirsi del vincolo in relazione all'ammortamento del bene.

I contributi erogati in conto esercizio dallo Stato e dagli altri enti pubblici e privati sono rilevati in conformità con l'OIC 35 paragrafo 25 e per rimando ai paragrafi 17 e 10, e sono stati contabilizzati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata tra i proventi di esercizio.

**Partecipazioni**

**Qualora esistenti in bilancio** le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Ai sensi dell'OIC 21 par. 21, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

**Partecipazioni immobilizzate**

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si è proceduto alla rettifica del costo mediante opportuna svalutazione delle medesime.

Qualora successivamente dovessero venir meno le condizioni che avevano determinato nei precedenti esercizi una rettifica di valore, si procede ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 21 par.42

e 43.

Nel caso di cessioni di partecipazioni omogenee acquistate in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione delle partecipazioni cedute è il costo specifico.

### **Partecipazioni non immobilizzate**

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni, qualora esistenti, sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al **minor valore** tra il **costo di acquisto**, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il **presumibile valore di realizzo** desumibile dall'andamento del mercato.

Ai sensi dell'OIC 13 par. 22, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

Il valore di realizzo è determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53 e corrisponde, per le materie prime e sussidiarie al costo di sostituzione e, per gli altri beni come i prodotti finiti e le merci, al valore netto di presumibile realizzazione.

Più precisamente, se e qualora esistenti:

I beni fungibili sono valutati applicando il metodo del "Costo specifico-LIFO-FIFO-Costo medio ponderato".

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio;

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del criterio della commessa completata, e pertanto sono iscritti al costo.

I ricavi e il margine della commessa sono rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene realizzato.

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 par da 43 a 46, sono invece valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si evidenzia inoltre quanto segue:

In conformità con l'OIC 13 par.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Gli oneri finanziari vengono inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 par.39.

### **Crediti**

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 44 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono pertanto iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato ottenuto, secondo le prudenti valutazioni dell'organo amministrativo, rappresentando i crediti in bilancio, se e qualora ritenuto necessario, al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Non esistono crediti assistiti da garanzie reali e/o crediti assicurati.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

### ***Crediti tributari e per imposte anticipate***

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se del caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi, qualora esistenti in bilancio, rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza

dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

### **Debiti**

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

### **Costi e ricavi**

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

In particolare i ricavi di vendita di merci sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni o col rogito notarile se si tratta di beni immobili, mentre i ricavi per servizi e quelli di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato

economico dell'esercizio.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 47.597 (€ 48.270 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	48.270	-673	47.597
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	<b>48.270</b>	<b>-673</b>	<b>47.597</b>

#### IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 2.834.797 (€ 2.933.409 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	2.198.133	980.789	132.760	3.311.682
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	165.877	111.396		277.273
Svalutazioni	0	0	101.000	101.000
<b>Valore di bilancio</b>	<b>2.032.256</b>	<b>869.393</b>	<b>31.760</b>	<b>2.933.409</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	9.335	66.485	1.765	77.585
Ammortamento dell'esercizio	118.062	58.135		176.197
<b>Totale variazioni</b>	<b>-108.727</b>	<b>8.350</b>	<b>1.765</b>	<b>-98.612</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	2.207.469	1.026.384	134.525	3.368.378
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	283.940	148.641		432.581
Svalutazioni	0	0	101.000	101.000
<b>Valore di bilancio</b>	<b>1.923.529</b>	<b>877.743</b>	<b>33.525</b>	<b>2.834.797</b>

In parziale deroga a quanto disposto in materia di contenuto minimo della nota integrativa redatta in forma abbreviata ex art. 2435-bis del codice civile, si forniscono di seguito, per completezza di informazione, ulteriori informazioni di dettaglio in merito alla composizione delle voci rubricate all'interno della macro voce "B immobilizzazioni".

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 1.923.529 (€ 2.032.256 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	21.490	2.176.643	2.198.133
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.525	164.352	165.877
<b>Valore di bilancio</b>	19.965	2.012.291	2.032.256
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	0	9.335	9.335
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	2.149	115.913	118.062
<b>Totale variazioni</b>	-2.149	-106.578	-108.727
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	21.490	2.185.979	2.207.469
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	3.674	280.266	283.940
<b>Valore di bilancio</b>	17.816	1.905.713	1.923.529

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

### Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 1.905.713 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Migliorie e spese su beni di terzi jodok	663.653	-28.446	635.207
	Migliorie e spese su beni di terzi Fiore	49.972	-6.605	43.367
	Migliorie e spese su beni di terzi Mosso	1.298.666	-71.527	1.227.139
<b>Totale</b>		2.012.291	-106.578	1.905.713

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 877.743 (€ 869.393 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	11.137	723.044	246.608	980.789
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	6.992	69.946	34.458	111.396
<b>Valore di bilancio</b>	4.145	653.098	212.150	869.393
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	0	29.654	36.831	66.485
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	1.114	48.650	8.371	58.135
<b>Totale variazioni</b>	-1.114	-18.996	28.460	8.350
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	11.137	748.934	266.313	1.026.384
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	8.106	114.832	25.703	148.641
<b>Valore di bilancio</b>	3.031	634.102	240.610	877.743

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

#### **Composizione della voce "Altri beni"**

La voce "Altri beni" pari a € 240.610 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Apparecchiature elettroniche e PC	38.714	1.707	40.421
	Mobili Ostello	12.008	5.418	17.426
	Automezzi da trasporto	779	27.359	28.138
	Mobili Mosso	149.173	-5.594	143.579
	Mobili Bar-ristorante	11.476	-430	11.046
<b>Totale</b>		212.150	28.460	240.610

#### **Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso**

Qui di seguito è specificato il costo originario:

	Costo originario
<b>Impianti e macchinario</b>	5.000
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	14.902
<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	7.068
<b>Totale</b>	26.970

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

##### **Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi**

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 1.834 (€ 1.834 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo	102.834	102.834
Svalutazioni	101.000	101.000
<b>Valore di bilancio</b>	1.834	1.834
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Valore di fine esercizio</b>		
Costo	102.834	102.834
Svalutazioni	101.000	101.000
<b>Valore di bilancio</b>	1.834	1.834

Le voci di cui sopra sono rappresentate da:

100.000,00 € in Associazione Olinda oDv (prudenzialmente svalutata, trattandosi di una associazione non riconosciuta)

1.000,00 € in Associazione Le Mat (prudenzialmente svalutata, trattandosi di una associazione non riconosciuta)

568,04 € in Banca Popolare Etica

750,00 € in Cooperfidi Italia

516,00 € in CFI Società Cooperativa per Azioni

Tutte le suddette quote di partecipazione sono ritenute strategiche per il funzionamento e lo sviluppo futuro delle attività aziendali e restano iscritte al costo di acquisto debitamente svalutato per ragioni prudenziali.

### Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	29.926	1.765	31.691	0	31.691	0
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	29.926	1.765	31.691	0	31.691	0

Trattasi: dei depositi cauzionali versati ai fornitori su contratti di somministrazione di utenze elettriche gas ed acqua, dei depositi cauzionali derivanti da contratti di fornitura di beni e merci e dai depositi cauzionali versati a enti pubblici per la partecipazione a bandi e gare. I crediti vantati verso associazione Olinda per anticipazioni di natura finanziaria vengono tempo per tempo rimborsati nel corso dell'esercizio.

## Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	Italia	31.691	31.691
<b>Totale</b>		31.691	31.691

## Immobilizzazioni Finanziarie e loro fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, per le immobilizzazioni finanziarie si riportano di seguito, per le singole attività ovvero per raggruppamenti di attività, il valore contabile e il fair value:

	Valore contabile	Fair Value
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	102.834	1.834

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Partecipazione in Associazione Olinda ONLUS	100.000	0
	Partecipazione in Associazione Le Mat	1.000	0
	Partecipazione in Banca Popolare Etica	568	568
	Partecipazione in Coperfidi Italia	750	750
	Cooperazione Finanza Impresa SC.p.A.	516	516
<b>Totale</b>		102.834	1.834

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Depositi cauzionali utenze forniture e bandi	13.266	13.266
	Crediti verso Associazione Olinda per anticipazioni	18.425	18.425
<b>Totale</b>		31.691	31.691

Per le partecipazioni in Banca Popolare Etica S.p.A., Coperfidi Italia e CFI SC.p.A., ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera b) del codice civile, il valore contabile è non è stato ridotto in quanto rispecchia il valore del patrimonio degli enti partecipati e il costo di acquisto delle partecipazioni corrisponde sostanzialmente al fair value delle medesime; riguardo alle partecipazioni in Associazione Le Mat e Associazione Olinda ODV il valore contabile è stato prudenzialmente svalutato per l'intero ammontare trattandosi queste ultime di enti di natura associativa senza personalità giuridica che non garantiscono completamente quella solidità patrimoniale garantita invece da Banca Etica Spa da Coperfidi e da CFI SCpA, che sono società dotate di personalità giuridica e che depositano regolarmente il bilancio al Registro delle Imprese.

L'ammontare dei depositi cauzionali versati sarà interamente recuperabile al termine dei contratti di somministrazione e/o di utenza.

**ATTIVO CIRCOLANTE****Rimanenze**

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 70.059 (€ 58.990 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	56.273	11.069	67.342
<b>Acconti</b>	2.717	0	2.717
<b>Totale rimanenze</b>	58.990	11.069	70.059

**Crediti**

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 549.915 (€ 638.771 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
<b>Verso clienti</b>	343.422	0	343.422	75.870	267.552
<b>Crediti tributari</b>	9.835	0	9.835		9.835
<b>Verso altri</b>	327.828	9.700	337.528	65.000	272.528
<b>Totale</b>	681.085	9.700	690.785	140.870	549.915

**Crediti - Distinzione per scadenza**

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	199.535	68.017	267.552	267.552	0	0
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	46.325	-36.490	9.835	9.835	0	0
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	392.911	-120.383	272.528	262.828	9.700	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	638.771	-88.856	549.915	540.215	9.700	0

Si fornisce di seguito un breve elenco dei crediti maggiormente significativi.

Verso Clienti (fatture emesse):	188.128
Verso Clienti (fatture da emettere):	155.294
Fondo svalutazione crediti (meno):	(75.870)
Crediti IRES compensabile:	9.835
Crediti diversi (anticipaz.a lavoratori subordinati e cr. INAIL):	6.563
Crediti diversi (prestiti al personale e altri):	9.700
Altri crediti (verso fondazioni ed enti pubblici per progetti):	322.865
Fondo svalutazione crediti (meno):	(65.000)

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 32.889 (€ 100.526 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	83.347	-65.083	18.264
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	17.179	-2.554	14.625
<b>Totale disponibilità liquide</b>	100.526	-67.637	32.889

## RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 19.642 (€ 14.838 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	5.743	-1.753	3.990
<b>Risconti attivi</b>	9.095	6.557	15.652
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	14.838	4.804	19.642

### Composizione dei ratei attivi:

	Descrizione	Importo
	Ratei Attivi su utenze e diversi	3.990
<b>Totale</b>		3.990

### Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Risconti attivi diversi	15.652
<b>Totale</b>		15.652

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

**Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non sono state effettuate riduzioni di valore sulle immobilizzazioni immateriali e materiali.

**Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali**

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 i seguenti prospetti riepilogano le rivalutazioni monetarie ed economiche effettuate dalla società:

**Immobilizzazioni materiali:**

	Rivalutazioni economiche	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	0	0
Impianti e macchinario	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	31.075	31.075
Altre immobilizzazioni materiali	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
<b>Totale</b>	<b>31.075</b>	<b>31.075</b>

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

**PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 51.581 (€ 363.417 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Incrementi
Capitale	145.911	21.123
Riserve di rivalutazione	31.075	0
Altre riserve		
Varie altre riserve	250.000	0
Totale altre riserve	250.000	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-77.734	13.624
Utile (perdita) dell'esercizio	14.165	0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>363.417</b>	<b>34.747</b>

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.101	0		165.933
Riserve di rivalutazione	0	0		31.075
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	-1		249.999
Totale altre riserve	0	-1		249.999
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-64.110
Utile (perdita) dell'esercizio	14.165	0	-331.316	-331.316
Totale Patrimonio netto	15.266	-1	-331.316	51.581

	Descrizione	Importo
	Strumenti finanziari partecipativi	250.000
	Arrotondamenti	-1
<b>Totale</b>		249.999

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi
Capitale	94.911	51.000
Riserve di rivalutazione	31.075	0
Altre riserve		
Varie altre riserve	1	250.000
Totale altre riserve	1	250.000
Utili (perdite) portati a nuovo	-91.048	13.314
Utile (perdita) dell'esercizio	13.726	0
Totale Patrimonio netto	48.665	314.314

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		145.911
Riserve di rivalutazione	0	0		31.075
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	-1		250.000
Totale altre riserve	0	-1		250.000
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-77.734
Utile (perdita) dell'esercizio	13.726	0	14.165	14.165
Totale Patrimonio netto	13.726	-1	14.165	363.417

### Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e

distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
<b>Capitale</b>	165.933	Versamenti soci	Copertura perdite	0	0	0
<b>Riserve di rivalutazione</b>	31.075	Rivalutazione monetaria	Copertura perdite	0	0	0
<b>Riserva legale</b>	0			0	49.197	0
<b>Altre riserve</b>						
<b>Riserva straordinaria</b>	0			0	101.726	0
<b>Varie altre riserve</b>	249.999	Versamento azionisti	Residua copertura perdite di liquidazione	0	0	0
<b>Totale altre riserve</b>	249.999			0	101.726	0
<b>Totale</b>	447.007			0	150.923	0
<b>Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro</b>						

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni
	Arrotondamenti	-1	Contabile	No
	Strumenti finanziari partecipativi	250.000	Versamento azionisti	Residua copertura perdite di liquidazione
<b>Totale</b>		249.999		

Tutte le riserve iscritte nel bilancio chiuso al 31/12/2024, indipendentemente dalla denominazione loro attribuita e/o dalla loro origine, con la sola eccezione dei versamenti effettuati dai soci in conto capitale o in conto avviamento attività che conservano la loro natura di apporto di capitale da parte dei soci, sono indivisibili e non sono distribuibili tra i soci tanto durante la vita della società quanto in sede di scioglimento e di riparto finale di liquidazione e sono state interamente escluse dal reddito imponibile della Società per effetto dell'art. 12 della Legge 904/77.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

### Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Valore di fine esercizio
<b>Altre rivalutazioni</b>				
<b>Decreto Legge n. 104/2020 civilistica</b>	31.075	0	0	31.075
<b>Totale Altre rivalutazioni</b>	31.075	0	0	31.075
<b>Totale Riserve di rivalutazione</b>	31.075	0	0	31.075

### Riserva indisponibile Art. 60 comma 7-ter Legge 126/2020

Per quanto riguarda il ricorso alla deroga all'articolo 2426 primo comma n. 2 del codice civile, si informa che, dopo la revoca dello stato di crisi aziendale e la ricostituzione del patrimonio minimo, nel bilancio della società l'unica riserva esistente (la riserva di rivalutazione) è una riserva indisponibile ed è costituita per effetto delle norme in materia di società cooperative.

In ogni caso le perdite residue ancora riportate a nuovo assorbono completamente la suddetta riserva e pertanto essa può considerarsi inesistente ai fini di quanto disposto dall'articolo 60 comma 7-ter della legge 126/2020.

Nel seguente prospetto vengono esposti: l'ammontare teorico della riserva indisponibile costituita dagli ammortamenti non imputati negli esercizi interessati dalla deroga, l'ammontare delle riserve, disponibili per la costituzione della riserva indisponibile di cui all'articolo 60 comma 7-ter della legge 126/2020, di esercizi precedenti e dell'utile di esercizio esistenti in bilancio, la quota degli ammortamenti sospesi nel 2020, nel 2021, nel 2022 e nel 2023 residui non coperti dalle suddette riserve ed infine il riassorbimento delle riserve indisponibili che si verificherà in futuro con il recupero degli ammortamenti sospesi.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
<b>Ammontare teorico della riserva indisponibile</b>	531.267	531.267
<b>Riserva effettiva (utili e riserve disponibili di esercizi precedenti e utile corrente)</b>	0	0
<b>Quota ammortamento residuo non coperto dalle riserve</b>	531.267	531.267
<b>Assorbimento derivato dal recupero degli ammortamenti sospesi</b>	0	0

### Perdite e riduzioni di capitale

Ai fini di quanto disposto dall'art. 6 comma 4 del decreto legge n. 23 del 8 aprile 2020 nel presente prospetto si fornisce la composizione delle perdite di cui all'art. 1 comma 266 punti da 1 a 3 della L. 178/2020 ai sensi dell'art. 1 comma 266 punto 4 della medesima, per le quali l'assemblea provvederà alla copertura entro la fine del quinto esercizio successivo al presente:

Esercizio di formazione	Importo originario	di cui: coperte	esercizio di copertura	Perdite iscritte in bilancio
2020	215.035	150.925	2022, 2023 e 2024	64.110
<b>totale</b>	<b>215.035</b>	<b>150.925</b>		<b>64.110</b>

di cui:

art 6 co.2) perdite 2020 rinviate da coprire per condurre il capitale sopra ai 2/3	<b>0</b>
art 6 co.3) perdite 2020 rinviate da coprire per condurre il capitale al di sopra del minimo legale	<b>0</b>

Con riferimento alle perdite d'esercizio superiori a un terzo del capitale conseguite nell'esercizio 2021 e nell'esercizio 2020 e che siano sufficienti o meno a ridurre il capitale al di sotto del limite minimo di legge, nel presente prospetto sono evidenziate ai sensi del comma 4, dell'art. 6 del D.L. 23/20 come modificato dall'art. 1 comma 266 del L. 178/2020 e successivi provvedimenti ed emendamenti, le movimentazioni intervenute nell'esercizio.

ANNO	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Capitale sociale	62.924	95.761	94.911	145.911	165.933	0	0
Riserve	6.084	37.158	31.076	281.075	281.075	0	0
Perdite d'esercizio a.p.	0	0	0	0	0	0	0
Perdita d'esercizio a copertura posticipata	0	215.035	91.048	77.734	64.110	0	0
Perdita d'esercizio	215.035	0	0	0	331.316	0	0
Utile d'esercizio	0	121.071	13.726	14.165	0	0	0
Copertura perdita	0	0	123.987	13.314	13.624	0	0
Patrimonio Netto	-146.027	39.419	48.665	363.417	51.581	0	0
Perdita da coprire per non ridurre il C.S. al di sotto dei 2/3	187.976	145.956	28.336	0	0	0	0

## TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 286.848 (€ 305.660 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	305.660
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	107.402
Utilizzo nell'esercizio	126.214
Totale variazioni	-18.812
Valore di fine esercizio	286.848

Al termine dell'esercizio la società ha in forza 99 lavoratori subordinati (50 soci e 49 non soci). Di questi, 70 sono normodotati e 29 sono svantaggiati.

Ulteriori informazioni di maggior dettaglio sono contenute nell'apposita sezione sulla composizione della base occupazionale (infra).

## DEBITI

### Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
<b>Debiti verso banche</b>	1.468.066	-93.272	1.374.794	690.727	684.067	0
<b>Acconti</b>	694	319	1.013	1.013	0	0
<b>Debiti verso fornitori</b>	631.087	-29.528	601.559	601.559	0	0
<b>Debiti tributari</b>	664.755	156.469	821.224	313.578	507.646	0
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	59.128	-15.985	43.143	43.143	0	0
<b>Altri debiti</b>	292.393	60.932	353.325	353.325	0	0
<b>Totale debiti</b>	3.116.123	78.935	3.195.058	2.003.345	1.191.713	0

Si fornisce di seguito un breve elenco dei debiti maggiormente significativi.

Verso Banche per C/C passivi (EE)	81.973
Altri debiti verso banche (finanziamenti e anticipazioni EE):	608.754
Altri debiti verso banche (finanziamenti OE):	684.067
Acconti e anticipi da clienti:	1.013
Fornitori (fatture emesse):	481.567
Fornitori (fatture da ricevere):	119.992
Verso erario per IVA:	87.925
Verso erario per R/A lav. subordinato:	76.848
Verso erario per R/A lav. Autonomi:	5.306
Altri debiti tributari (EE):	143.499
Verso erario per IVA pregresso:	82.247
Verso erario per R/A lav. subordinato pregresso:	220.046
Verso erario per R/A lav. Autonomi pregresso:	7.632
Altri debiti tributari (OE):	197.440
Verso INPS ed INAIL (EE):	43.143
Altri debiti (verso lavoratori subordinati e altri):	353.325

### Ristrutturazione del debito

Dopo la ristrutturazione del portafoglio debitorio effettuata durante il periodo pandemico e l'accensione di alcuni finanziamenti per la ristrutturazione dei locali del teatro "La Cucina", del ristorante "Jodok" e delle strutture ove ha sede il punto di comunità "Mosso", la società non ha più fatto ricorso ad ulteriori finanziamenti di medio periodo.

La situazione dei debiti in essere e le relative scadenze sono state oggetto di apposita riflessione da parte del consiglio di amministrazione e sono state oggetto di ulteriore intervento di sostegno da parte della Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore e di Coopfond S.p.A., società di gestione del fondo mutualistico di Legacoop, che sono direttamente intervenute nel patrimonio della cooperativa con ulteriori iniezioni di liquidità nel corso degli esercizi 2023 e 2025.

In ogni caso non si temono, almeno per l'esercizio in corso alla data di stesura del presente documento, rischi di grave peggioramento della situazione debitoria così come non sono temuti, considerati anche i tempi normali di incasso dei crediti, forti rischi di insolvibilità o di tensione per quanto concerne la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni.

Per quanto riguarda la valutazione della continuità aziendale si è già detto nella sezione introduttiva della presente nota integrativa.

### **Assetto organizzativo sistema di controllo e monitoraggio della continuità aziendale**

Per quanto riguarda la valutazione della Continuità Aziendale l'art. 2486 comma 2 del codice civile impone all'organo amministrativo di dotarsi di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale.

La società appartiene al raggruppamento delle piccole e medie imprese ed ha in corso l'adozione degli strumenti organizzativi (tanto gestionali quanto informatici) adeguati e necessari a governare gli assetti della finanza aziendale per un periodo prospettico di almeno 6 mesi e rilevare anticipatamente eventuali segnali di crisi aziendale attraverso il monitoraggio e la prevenzione di situazioni di tensione finanziaria ed economica che possano in futuro mettere a rischio la continuità aziendale.

Trattandosi di piccola impresa l'organo amministrativo ha individuato negli strumenti di budgeting e di programmazione annuali assieme all'adeguatezza della reportistica predisposta ai vari livelli di responsabilità gli strumenti operativi necessari a governare e a pianificare nel tempo la traiettoria economico-finanziaria aziendale.

Contemporaneamente, l'esistenza di un adeguato e proporzionato (all'impresa), sistema di controllo interno, consente di identificare i principali fattori di rischio aziendale, effettuare un costante monitoraggio del rischio e con esso, gestire il rischio stesso.

Per quanto riguarda il sistema di controllo interno l'organo amministrativo ha avviato l'adozione di strumenti di monitoraggio dei principali indicatori di rischio ai fini del controllo dei possibili segnali di crisi attraverso il monitoraggio di indici che diano evidenza della sostenibilità dei debiti per i sei mesi successivi e di indicatori che misurino la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa che l'azienda è in grado di generare e con l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli dei terzi.

Per quanto riguarda invece l'organo di controllo interno, la società ha nominato il Collegio sindacale a cui è stata affidata la revisione legale per quanto riguarda il controllo degli aspetti amministrativi e contabili ed il rilascio della relazione di certificazione sull'attendibilità del bilancio di esercizio.

### **Posizione Finanziaria Netta**

Per quanto riguarda il bilancio in approvazione l'Organo amministrativo ha effettuato verifiche e valutazioni appropriate che hanno portato a non temere che nei prossimi 12 mesi l'azienda possa essere messa a rischio di continuità.

Per quanto riguarda l'esito dell'analisi derivante dall'applicazione degli strumenti di controllo interno, la Posizione Finanziaria Netta il prospetto che segue espone la situazione dell'esercizio corrente e dei tre esercizi precedenti per raffronto.

	Anno corrente	Anno (-1)	Anno (-2)	Anno (-3)
<b>A. Cassa</b>	14.625	17.179	22.508	15.014
<b>B. Altre disponibilità liquide</b>	18.264	83.347	62.511	119.291
<b>C. Titoli detenuti per la negoziazione</b>	0	0	0	0
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	32.889	100.526	85.019	134.305
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	272.663	426.386	1.233.616	490.241
<b>F. Debiti bancari correnti</b>	508.282	424.644	987.420	20.301
<b>G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente</b>	182.445	178.801	123.906	391.589
<b>H. Altri debiti finanziari correnti</b>	711.059	657.081	522.393	369.293
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	1.401.786	1.260.526	1.633.719	781.183
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (P.F.N.corrente) (I-E-D)</b>	1.096.234	733.614	315.084	156.637
<b>K. Debiti bancari non correnti</b>	684.067	864.620	1.047.073	477.139
<b>L. Obbligazioni emesse</b>	0	0	0	0
<b>M. Altri debiti non correnti</b>	794.494	665.550	611.325	596.170
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	1.478.561	1.530.170	1.658.398	1.073.309
<b>O. Indebitamento finanziario netto (P.F.N.complessiva) (J+N)</b>	2.574.795	2.263.784	1.973.482	1.229.946

L'esame dell'evoluzione della Posizione Finanziaria Netta aziendale, tanto di breve quanto di medio periodo, non lascia emergere nulla di nuovo rispetto a quanto già detto in precedenza. Entrambe risultano in crescita ma vengono attentamente monitorate dal consiglio di amministrazione.

### Procedure di controllo e di monitoraggio degli indici ed indicatori della crisi

Per quanto riguarda il **monitoraggio** della **sussistenza** della **continuità aziendale**, il Decreto Legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 denominato "Codice della Crisi e dell'Insolvenza" in GU del 14/02/2019 ed in vigore già a decorrere dall'esercizio in chiusura, ha individuato la necessità che l'Organo Amministrativo effettui un **costante monitoraggio**, dandone quindi anche evidenza in bilancio attraverso appositi indici ed indicatori, della **sostenibilità** dei **debiti per almeno i 6 mesi successivi** e l'**esistenza** di una **prospettiva di continuità aziendale per l'esercizio in corso** o, **almeno per i 6 mesi successivi** nel caso di **durata residua dell'esercizio inferiore a sei mesi**.

A tal fine l'Organo amministrativo ha ritenuto di considerare **indici significativi** quelli che misurano la eventuale **non sostenibilità** degli **oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa** che l'azienda è in grado di generare e l'**inadeguatezza** dei **mezzi propri** rispetto a quelli di **terzi**.

La versione in vigore del Codice della Crisi e dell'insolvenza ha di fatto superato l'utilizzo degli "Indici dell'all'erta ex art. 13 co.2 Codice della Crisi e dell'Insolvenza" a suo tempo predisposti dal CNDCEC con documento del 20 ottobre 2019 e non più validati da parte del MISE e quindi i suddetti indici non hanno più trovato applicazione obbligatoria nel bilancio ai fini del monitoraggio della sostenibilità dell'indebitamento e della continuità aziendale.

All'entrata in vigore del Codice della Crisi di Impresa è legata la piena entrata in vigore delle **procedure di all'erta che sono a tutt'oggi pienamente operative**.

Si dà evidenza quindi dello stato dell'arte a cui è giunto l'organo gestionale riguardo al suddetto impianto dando evidenza di quanto segue:

L'esame dei due indicatori (presi tanto singolarmente quanto nel loro complesso) rileva un sostanziale e corretto equilibrio della posizione aziendale:

- 1) Il **patrimonio netto** risulta essere **positivo**.
- 2) Il **DSCR prospettico a 6 mesi risulta essere > di 1** in quanto la gestione aziendale ed i flussi di liquidità iniettati all'inizio del 2025 dai soci finanziatori sono in grado di generare flussi finanziari (cash flow) che, addizionati alle disponibilità di cassa ed agli affidamenti iniziali, sono in grado di coprire il servizio del debito.

**L'Ebitda che risulta essere pari ad €. - 35.649**, è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale) il deprezzamento di beni e gli ammortamenti. Esso:

- 1) Approssima il cash flow operativo
- 2) Non è influenzato dai costi non monetari
- 3) Non risente di aspetti non monetari della gestione (ammortamenti, svalutazioni)

Le posizioni debitorie nei confronti dell'Agenzia delle Entrate sono invece oggetto di apposito e costante monitoraggio dopo i recenti provvedimenti legislativi in materia di rottamazione dei ruoli esattoriali ed in vista di una possibile ristrutturazione delle medesime. Per il resto si rileva che non vi sono posizioni debitorie scadute aperte nei confronti dei principali creditori pubblici qualificati (Agenzia delle Entrate, INPS e Agenzia della Riscossione) **che non siano state almeno oggetto di rateazione o di un piano di rientro** e che le entrate derivanti dai ricavi ordinari sono in grado di generare le risorse necessarie ad onorare le scadenze debitorie ordinarie.

Dall'esame congiunto degli indicatori emerge che, per una società del settore, non vi siano ragioni di temere difficoltà o segnali di crisi finanziaria almeno nel brevissimo termine, anche se la situazione viene costantemente monitorata dall'Organo Amministrativo.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Ricavi Ristorante e bar Mosso	1.694.988
	Ricavi Ristorante Pizzeria Jodok	614.637
	Ricavi Ristorante Pizzeria Fiore	419.907
	Ricavi Bistolinda	180.274
	Ricavi Ostello Linda e accoglienza	266.680
	Ricavi Catering ed eventi	295.322
	Altri ricavi	158.845
<b>Totale</b>		<b>3.630.653</b>

## Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 166.174 (€ 412.575 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Contributi in conto esercizio</b>	401.584	-266.779	134.805
<b>Altri</b>			
<b>Sopravvenienze e insussistenze attive</b>	1.445	3.355	4.800
<b>Altri ricavi e proventi</b>	9.546	17.023	26.569
<b>Totale altri</b>	10.991	20.378	31.369
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	412.575	-246.401	166.174

Considerata l'incidenza dei contributi in c/esercizio ricevuti, se ne fornisce di seguito il dettaglio:

- |   |         |
|---|---------|
| 1) Contributi in C/esercizio da enti pubblici:                | 89.189  |
| 2) Contributi da Enti Privati e da privati (compreso 5x1000): | 45.617. |

## COSTI DELLA PRODUZIONE

### Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ammontano ad € 1.114.095 (€ 1.025.645 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Materie prime:	1.022.362
Materiali di consumo:	72.475
Cancelleria:	663
Carburanti e lubrificanti:	2.034
Beni costo unit. inf. € 516,46	16.560

### Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 680.268 (€ 607.204 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	521	-68	453
Lavorazioni esterne	111.226	22.537	133.763
Energia elettrica	145.836	-28.474	117.362
Gas	33.521	-2.313	31.208
Acqua	14.465	-601	13.864
Spese di manutenzione e riparazione	17.560	18.518	36.078
Servizi e consulenze tecniche	50.640	45.468	96.108
Pubblicità	5.925	-289	5.636
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	54.135	-9.376	44.759
Spese telefoniche	20.793	5.537	26.330
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	93.909	9.028	102.937
Assicurazioni	7.992	4.825	12.817
Spese di rappresentanza	1.141	745	1.886
Spese di viaggio e trasferta	2.767	-645	2.122
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	250	810	1.060
Altri	46.523	7.362	53.885
<b>Totale</b>	<b>607.204</b>	<b>73.064</b>	<b>680.268</b>

### Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 44.864 (€ 39.633 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri	39.633	5.231	44.864
<b>Totale</b>	<b>39.633</b>	<b>5.231</b>	<b>44.864</b>

### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 102.834 (€ 82.243 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Diritti camerali	627	-627	0
Perdite su crediti	200	-200	0
Abbonamenti riviste, giornali ...	729	-94	635
Sopravvenienze e insussistenze passive	26.465	-14.643	11.822
Altri oneri di gestione	54.222	36.155	90.377
<b>Totale</b>	<b>82.243</b>	<b>20.591</b>	<b>102.834</b>

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	73.125
Altri	25.269
<b>Totale</b>	<b>98.394</b>

Tra gli interessi passivi sono stati debitamente calcolati, pro rata temporis in relazione al giorno di versamento, gli interessi spettanti nell'esercizio ai sottoscrittori degli **strumenti finanziari partecipativi** in ragione:

- dell'1% riferito all'importo sottoscritto da Coopfond (365gg) in presenza di utili:	€.	0,00
- del 2% riferito all'importo sottoscritto da Coopfond (365gg) in ogni caso:	€.	3.000,00
- dell'1% riferito all'importo sottoscritto da Fondazione SVGDA (365gg) in presenza di utili:	€.	0,00
- del 2% riferito all'importo sottoscritto da Fondazione SVGDA (365gg) in ogni caso:	€.	2.000,00
e così per un totale di:	€.	5.000,00

### RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono stati conseguiti ricavi di entità o incidenza eccezionale (picchi non ripetibili nelle vendite, cessioni di attività immobilizzate, ristrutturazioni aziendali, operazioni straordinarie e/o altro) che debbano essere ritenuti degni di particolare segnalazione nella presente informativa alla luce dell'OIC 12 par 115.

### COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 sono stati conseguiti costi di entità o incidenza eccezionale ed il cui dettaglio viene esposto nella tabella seguente alla luce dell'OIC 12 par 115.

	Voce di costo	Importo	Natura
	B13) Altri accantonamenti	20.879	Accantonamento sanzioni su ruoli esattoriali in arrivo
	B14) Altri oneri di gestione	19.700	Ammanchi di cassa
<b>Totale</b>		<b>40.579</b>	

**IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE****Disinquinamento fiscale**

In seguito all'abrogazione dell'art. 2426, comma 2 del Codice Civile, non essendo più possibile effettuare in bilancio rettifiche di valore ed accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie, si è provveduto a verificare l'esistenza e la consistenza di eventuali valori residui degli esercizi precedenti concernenti accantonamenti e rettifiche di valore privi di giustificazione civilistica.

Dall'analisi effettuata è emerso che non vi sono valori residui privi di giustificazione civilistica.

**Imposte sul reddito - correnti**

Le imposte correnti accantonate (se ed in quanto dovute) sono calcolate applicando all'Utile di bilancio le variazioni computate ai sensi e per gli effetti del DPR 917/86 ed usufruendo delle agevolazioni fiscali consentite dalla legge.

Per quanto riguarda le disposizioni agevolative utilizzate per il calcolo delle imposte sui redditi e ricordando che la nostra è una cooperativa di produzione e lavoro di cui all'art. 11 del Dpr 601/1973, quelle applicate dalla cooperativa sono le seguenti:

- Art. 11 Dpr. 601/1973 esenzione dall'IRES Cooperative di Produzione e Lavoro;
- L. 904/1977 art. 12: esclusione dalla base imponibile degli utili assegnati alle riserve;
- Legge n. 311 del 31.12.2004 art. 1 commi da 460 a 466 e D.L. n. 63 del 15.04.2002 art. 6 commi 1, 2 e 3: tassazione parziale degli utili delle cooperative;
- Legge 449/1997 art. 21 c. 10: deducibilità delle imposte dalla base imponibile;
- Circolare 53/E 18.06.2002: introduzione di limitazioni alla portata dell'art. 21 c. 10 legge 449/97.
- D.L. n. 112/2008 art. 82 commi da 25 a 29: modifiche al DL. 63/2002 e alla Legge 311/2004;

Se e qualora le imposte fossero dovute, la composizione delle singole voci è come di seguito rappresentata: Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

**Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva**

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria Ires con l'aliquota effettiva.

	<b>Esercizio corrente</b>	<b>Esercizio precedente</b>
<b>Aliquota d'imposta nominale</b>	24,00	
<b>Effetto delle differenze permanenti</b>	0,00	
<b>Redditi esenti</b>	0	
<b>Dividendi</b>	0	
<b>Costi indeducibili</b>	193.266	
<b>Altre differenze permanenti negative (positive)</b>	0	
<b>Aliquota effettiva</b>	0,00	

**Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate**

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

	IRES	IRAP	TOTALE
1. Importo iniziale	0	0	0
2. Aumenti			
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0
4. Importo finale	0	0	0

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
1. Importo iniziale	0	0	0	0
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	0		0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0		0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0	0
4. Importo finale	0	0	0	0

**Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico**

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	(331.316)	
Credit d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	(331.316)	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		883.475
Onere fiscale teorico (aliquota base)	0	34.456
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	0	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	193.266	76.915
Imponibile fiscale	(138.050)	960.390
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	(138.050)	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		960.390
Imposte correnti (aliquota base)	0	37.455
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	0	37.455
Imposte correnti effettive	0	0

## ALTRE INFORMAZIONI

### Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale mediamente occupato nel corso dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	16
Operai	59
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>75</b>

### Compagine sociale - composizione della forza lavoro

Al 31/12/2024 i soci della cooperativa sono in numero di 84, 1 persona giuridica e 83 persone fisiche. Di essi, 51 collaborano stabilmente con la cooperativa in qualità di soci lavoratori ai sensi della legge 142/2001, mentre 32 collaborano in qualità di soci volontari.

Per quanto riguarda la composizione della forza lavoro totale della società, al 31/12/2024 essa ha in forza 99 lavoratori subordinati (tra soci e non soci) di cui 70 normodotati e 29 svantaggiati oltre ad 1 socio lavoratore professionista con partita IVA (normodotato).

Nella seguente tabella rileviamo la composizione dei soci lavoratori e più in generale la composizione dei collaboratori componenti la forza lavoro della cooperativa:

Soci e lavoratori al 31/12/2024	Maschi Comunit.	Femmine Comunit.	Maschi Extra	Femmine Extra	Persone Giuridiche	di cui: svantagg.	Totale
Soci Lavoratori Subordinati	25	14	8	3	0	21	50
Soci Lavoratori Collaboratori	0	0	0	0	0	0	0
Soci Lavoratori Professionisti	0	0	1	0	0	0	1
<b>Totale Soci Lavoratori</b>	<b>25</b>	<b>14</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>21</b>	<b>51</b>
Soci volontari	15	14	2	1	0	0	32
Soci Ordinari	0	0	0	0	0	0	0
Soci Finanziatori	0	0	0	0	1	0	1
<b>Totale soci</b>	<b>40</b>	<b>28</b>	<b>11</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>21</b>	<b>84</b>
Dipendenti non soci	14	17	13	5	0	8	49
Collaboratori non soci	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale dipendenti e Collaboratori non soci</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>13</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>49</b>
<b>Totale forza lavoro retribuita (soci lavoratori e personale impiegato non socio)</b>	<b>39</b>	<b>31</b>	<b>22</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>29</b>	<b>100</b>

### Compensi agli organi sociali

Per quanto riguarda le informazioni concernenti gli amministratori, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile si attesta che gli amministratori non hanno percepito alcun compenso inerente la carica ricoperta. Per quanto riguarda il collegio sindacale la situazione è riepilogata nel seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	8.320

### Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Per quanto riguarda le informazioni di cui all'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile riguardo ai compensi corrisposti agli organi di revisione si informa che, per quanto riguarda la revisione legale, il relativo incarico è stato attribuito al collegio sindacale e che il relativo compenso è ricompreso nell'emolumento complessivamente riconosciuto al collegio.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si attesta che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

### Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile, si attesta che non ve ne sono.

### Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi in essere con terze parti che non risultino dallo stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile si attesta che, salvo quanto segnalato nella prima parte della presente relazione, non vi è nulla di particolare da segnalare.

### Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-quinquies e 22 sexies del codice civile si attesta che la società, stante la sua peculiare natura, non è controllata da alcuna società.

La cooperativa non possiede nemmeno alcuna partecipazione in altre imprese per le quali sia prevista la redazione del bilancio consolidato.

### **Strumenti finanziari derivati**

Per quanto riguarda le informazioni, richieste dall'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, si attesta che la società non fa utilizzo di strumenti finanziari derivati.

### **Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile**

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

### **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, riguardo alle informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. relativamente alle azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e alle azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona si attesta che la società non fa parte di alcun gruppo di imprese.

## **INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE**

### **Documentazione delle condizioni di "prevalenza dell'attività" - Art. 2513 del Codice Civile**

Di seguito si forniscono le informazioni necessarie ai fini della documentazione della natura mutualistica della società.

Ciò tanto ai fini di quanto espressamente disposto dall'art. 2513 del Codice Civile che richiede, da parte degli amministratori, l'indicazione della esplicita documentazione in bilancio delle condizioni "quantitative" di prevalenza dell'attività mutualistica svolta coi soci rispetto all'attività svolta con soggetti esterni, quanto ai fini della documentazione nel bilancio delle cosiddette condizioni mutualistiche "qualitative" di cui all'art. 2514 del Codice civile che, insieme con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art 2545-ter del codice civile in tema di indivisibilità delle riserve ed all'iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative, sono condizione necessaria per l'ottenimento dei benefici fiscali.

Si ricorda comunque che la società è, inoltre, una cooperativa sociale, costituita ai sensi dell'art. 1 della legge 381/1991 ed è pertanto considerata, ai sensi delle disposizioni transitorie di attuazione del codice civile art.111-septies "cooperativa a mutualità prevalente" di diritto, indipendentemente dall'osservanza del disposto di cui all'art. 2513 del Codice Civile.

Suo primario fine statutario è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di attività di cui all'articolo 1 lett. b) della legge 381/1991 e, per quanto riguarda la tipologia di scambio mutualistico operato coi soci si attesta che la società si avvale, nello svolgimento dell'attività, delle prestazioni lavorative dei soci e pertanto opera l'ulteriore scambio mutualistico previsto per le "Cooperative di lavoro" come specificato nell'introduzione della presente nota integrativa.

Descrizione	SOCI	NON SOCI	TOTALE
Compensi a lavoratori autonomi occasionali	0	5.138	5.138
Tirocinanti	0	14.240	14.240
Compensi a lavoratori autonomi	30.000	0	30.000
<b>Subtotale Lavoratori autonomi</b>	<b>30.000</b>	<b>19.378</b>	<b>49.378</b>
Compensi a CoCoCo	0	0	0
Indennità KM a CoCoCo	0	0	0
Inps CoCoCo	0	0	0
Inail CoCoCo	0	0	0
Accantonamento indennità di fine rapporto	0	0	0
<b>Subtotale Collaboratori</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Stipendi	887.983	579.765	1.467.748
Contributi inps	163.231	156.017	319.248
Premi inail	3.870	2.689	6.559
Trattamento di fine rapporto	65.712	41.690	107.402
Altri costi	411	269	680
<b>Subtotale Lavoratori subordinati</b>	<b>1.121.207</b>	<b>780.430</b>	<b>1.901.637</b>
<b>Totale</b>	<b>1.151.207</b>	<b>799.808</b>	<b>1.951.015</b>
<b>Percentuale Lavoro Soci su Lavoro non Soci (B7-B9)</b>			<b>59,01%</b>

### Documentazione delle condizioni qualitative "mutualistiche" - Art. 2514 del Codice Civile

L'art. 2514 del Codice Civile prevede l'obbligo, per le cooperative a mutualità prevalente, di osservanza delle seguenti disposizioni:

- il divieto distribuire dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi aumentato del 2,5%;
- il divieto di remunerazione degli strumenti finanziari ai soci cooperatori in misura superiore del 2% rispetto all'ammontare di cui al punto a);
- il divieto di distribuire riserve tra i soci cooperatori tanto durante la vita della società quanto all'atto del suo scioglimento;
- l'obbligo di devoluzione in fase di scioglimento del patrimonio sociale dedotto il capitale sociale rivalutato e gli eventuali dividendi maturati ai fondi promozione e sviluppo cooperazione.

Tali divieti ed obblighi sono espressamente richiamati e documentate nello Statuto sociale.

### Iscrizione della società all'Albo delle società cooperative

L'art. 15 del D.Lgs. n. 220/2002 ha disposto l'istituzione dell'"Albo nazionale delle Società Cooperative" presso il Ministero dello Sviluppo Economico (M.I.S.E.), che sostituisce il Registro Prefettizio e lo Schedario Generale della Cooperazione.

L'art. 2512 del Codice Civile e le disposizioni attuative art. 223-sexdecies, stabiliscono la necessità per tutte le società Cooperative dell'iscrizione all'Albo ed al deposito annuale del Bilancio di esercizio.

Gli amministratori hanno provveduto a presentare la domanda di iscrizione nei termini previsti dalla legge e la cooperativa risulta regolarmente iscritta col n. A127243 .

La cooperativa è inoltre iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali nella sezione B.

### **Compagine sociale - Ragione delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci (art. 2528 comma 5 del codice civile)**

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, si fa rilevare che il criterio seguito per l'ammissione è quello di accettare le domande degli aspiranti soci che desiderano conseguire lo scambio mutualistico con la cooperativa consistente nel reperimento di occasioni di lavoro per i soci lavoratori a condizioni migliori rispetto a quelle rinvenibili sul mercato.

Per quanto riguarda le domande di recesso ricevute, vengono accettate le dimissioni dei soci per i quali l'organo amministrativo verifica che non potrà essere ragionevolmente promosso alcuno scambio mutualistico con la cooperativa nel periodo di un anno dalla data dell'ultimo scambio mutualistico posto in essere col socio stesso.

Per quanto riguarda le esclusioni dalla compagine sociale l'organo amministrativo procede ai sensi di legge e di statuto quando si verificano le condizioni previste.

Riguardo alla compagine sociale ed alla forza lavoro il consiglio di amministrazione ha peraltro in animo di chiedere ai soci che non hanno in essere attualmente uno scambio mutualistico con la società, di chiarire la loro posizione per il futuro.

Al contrario, essendo la società una cooperativa il cui scopo è quello di fornire occasioni di lavoro ai soci, si renderà necessario ampliare la base sociale ai lavoratori subordinati non soci.

In proposito Vi informiamo:

Numero soci al 31/12/2023:	n. 71
Domande di ammissioni pervenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024:	n. 15
Domande di ammissioni esaminate nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024:	n. 15
Domande di ammissioni accolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024:	n. 15
Domande di recesso di soci esaminate:	n. 2
Domande di recesso accolte:	n. 2
Soci esclusi:	n. 0
Totale rimborsi per soci esclusi:	n. 0
Totale soci al 31/12/2024	n. 84

### **Informazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'ex art. 2545 del Codice Civile**

LA FABBRICA DI OLINDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE è una società che non ha scopo di lucro ma mutualistico.

Suo fine principale è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'articolo 1, primo comma punto b), della legge 8 novembre 1991 n. 381.

E' iscritta all'Albo regionale delle Cooperative sociali nella sezione B)

Si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale, in particolare: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario,

il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

Realizza i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi e di altri enti con finalità di solidarietà sociale.

Essa è retta dai principi della mutualità di cui agli artt. 2512 e seguenti del codice civile e, ai sensi di legge, si propone come cooperativa a mutualità prevalente che persegue lo scopo mutualistico, volto a far conseguire ai soci il vantaggio economico di contrarre con la cooperativa, tramite scambi mutualistici attinenti all'oggetto sociale, a condizioni migliori rispetto a quelle di mercato.

Lo scopo che i soci della cooperativa intendono perseguire per sé medesimi è **quello di ottenere la continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali tramite la gestione in forma associata delle attività previste nell'oggetto sociale mediante la prestazione della loro attività lavorativa**, essi pertanto, per il raggiungimento dello scopo mutualistico, instaurano abitualmente con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata nelle diverse tipologie previste dalla legge od in forma autonoma e/o professionale, ivi compresa la collaborazione coordinata non occasionale, ovvero in qualsiasi altra forma consentita dall'ordinamento giuridico.

La cooperativa opera pertanto ai sensi dell'**articolo 2512 c.1 n.2) del codice civile e si avvale prevalentemente, nello svolgimento della sua attività, delle prestazioni lavorative dei soci**, anche se può avvalersi della collaborazione di lavoratori non soci e di soci volontari.

Come ampiamente descritto e dettagliato nella relazione introduttiva alla presente Nota Integrativa e qui sopra, la società nel corso dell'esercizio ha **da un lato offerto occasioni di lavoro ai propri soci lavoratori**, realizzando così il precipuo **scopo mutualistico c.d. "interno"** previsto dall'art. 2545 del codice civile; dall'altro lato la società ha provveduto ad erogare i servizi di ristorazione e gli altri servizi previsti dall'oggetto sociale avvalendosi ai sensi di legge anche delle prestazioni lavorative di persone svantaggiate, in piena osservanza di quanto previsto dall'art. 1 c. 1 lett b) della legge 391/1991, realizzando così il suo **scopo mutualistico "esterno"**.

Considerata la documentata relazione sull'attività svolta dalla cooperativa nel corso dell'esercizio e stanti le attività sociali svolte con la partecipazione lavorativa diretta dei soci, come del resto ampiamente dimostrato nell'apposito paragrafo riguardante la documentazione della prevalenza (vedi infra), possiamo senza alcun dubbio affermare che LA FABBRICA DI OLINDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ha pienamente raggiunto gli scopi sociali conformemente alle finalità mutualistiche, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2545 del codice civile e art. 2 della Legge 59/1992

### **Ristorni – Art. 2545-sexies del codice civile**

Il ristorno cooperativo ha la funzione di prevedere una forma di retribuzione aggiuntiva/risparmio di spesa per il Socio cooperatore, in considerazione della partecipazione allo scambio mutualistico con la Cooperativa.

La ripartizione del ristorno ai soci cooperatori deve avvenire in modo proporzionale alla quantità e qualità dello scambio mutualistico come previsto dallo Statuto Sociale.

In vista del rafforzamento patrimoniale della società, per quanto riguarda l'esercizio chiuso il 31/12/2024 l'organo amministrativo non propone all'assemblea l'erogazione di ristorni.

**Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124**

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (*contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici*) ricevute dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse assimilati (*art. 2 bis del D.Lgs 33/2013*).

Denominazione soggetto erogante	Somma incassata	data di incasso	causale (progetto/contratto)
Asst Grande Ospedale Metropolitano Niguarda	6.300,00 €	15/02/2024	Progetto in itinere 2023
Città metropolitana milano	20.000,00 €	02/02/2024	Piano emergo 21
Comune milano	4.242,00 €	11/03/2024	Progetto Ge.Co
Comune milano municipio 2	2.362,69 €	27/03/2024	Progetto "mostra lavorare in via padova"
Città metropolitana milano	3.052,50 €	21/05/2024	Piano emergo 2017
Città metropolitana milano	1.600,00 €	06/06/2024	Piano emergo
Città metropolitana milano	2.430,00 €	06/06/2024	Dote impresa
Comune milano	8.417,32 €	05/08/2024	Attività continuative anno 2023
Comune milano/ue	5.213,54 €	27/09/2024	Progetto vivere in salute Area lavoro
Comune milano	2.121,00 €	03/10/2024	Progetto Ge.Co
Comune milano	4.242,00 €	08/10/2024	Progetto Ge.Co
comune milano/ue	2.307,09 €	08/10/2024	Progetto vivere in salute Area prevenzione
Città metropolitana milano	12.605,00 €	18/11/2024	Dote impresa
Agenzia delle entrate	629,32 €	27/12/2024	Quote 5x1000 anno 2023/22
<b>Totale</b>	<b>69.222,46</b>		

(NB: l'elenco suddetto è predisposto "per cassa" come da Circolare Min Lavoro n 2 dell'11/01/2019)

**Destinazione del risultato d'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2024 recante la perdita di €. 331.315,57 e di riportarla al nuovo esercizio come segue:

la Perdita di esercizio: €. 331.315,57;  
 venga riportata al nuovo esercizio per €. 331.315,57;

**Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato**

Stante l'inesistenza o la modestia della dimensione delle partecipazioni detenute in altre società o che altre società detengono nella cooperativa, la società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991.

**L'organo amministrativo**

-----  
 Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente: ( EMMENEGGER THOMAS )  
 -----

**Dichiarazione di conformità**

Io sottoscritto/a EMMENEGGER THOMAS, in qualità di amministratore della LA FABBRICA DI OLINDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE , consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, la corrispondenza del presente documento informatico ai documenti conservati agli atti e trascritti e sottoscritti sui libri sociali della società.

Imposta di bollo, se e qualora dovuta, assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Milano - Autorizzazione n. 3/4774/2000 del 19/07/2000 Ag. Entrate D.R.E. Lombardia - S.S. Milano.